



La novità. Il sindaco rompe gli indugi: raddoppiano i vigili di notte in zona universitaria e a Santo Stefano

Il pugno di ferro del Cinese piazza Verdi sarà blindata

Duro monito al Viminale: «Se non farà altrettanto con poliziotti e carabinieri, la prossima settimana non firmerò con Amato il Patto per la sicurezza». P.22

La lettera. Il sindaco scrive anche a Prefetto e Questore perché facciano altrettanto con poliziotti e carabinieri

Degrado, pugno duro di Cofferati «Raddoppiamo i vigili di notte»

► Più controllo in piazza Verdi e Santo Stefano. Forza Italia: «Ora un assessore alla sicurezza»

Jacopo Cecconi
jacopo.cecconi@epolis.sm

■ Nuova stretta legalitaria del sindaco Sergio Cofferati. Stavolta il "cinese" prende per le corna un toro che si agita da anni: la situazione di degrado e insicurezza della zona universitaria e di piazza Santo Stefano. Da venerdì prossimo il Comune raddoppierà le pattuglie dei vigili urbani in servizio notturno e serale. Non solo. Il sindaco ha scritto una lettera a Prefetto e Questore perché si impegnino a fare altrettanto con poliziotti e carabinieri, ribadendo anche l'ultimatum lanciato la settimana scorsa: o si aumentano uomini e mezzi a disposizione delle forze dell'ordine a Bologna, o salta la firma del protocollo con il ministro dell'Interno Giuliano Amato, previsto per la prossima settimana.

«L'AMMINISTRAZIONE - scandisce il sindaco sventolando di fronte ai giornalisti una copia della lettera inviata in Questura e Prefettura - raddoppia il nu-

mero di pattuglie di vigili urbani, che passeranno da due a quattro nel turno serale (fino alle 2) e da una a due nel turno notturno, a partire quindi da mezzanotte». Così facendo, in pratica, il numero di pattuglie in servizio sulle due piazze passerà da tre a sei nella fascia oraria più critica, da mezzanotte alle 2. «Inoltre - prosegue il sindaco - nel resto della città aumenteremo le unità operative da quattro a cinque per il turno serale e da due a tre per il turno notturno». Cofferati lancia anche un messaggio al ministero: «La prossima settimana dobbiamo firmare il protocollo sul-

la sicurezza. Ribadisco che questo avverrà se saranno assegnati a Bologna più uomini, mezzi e telecamere. E, aggiungo, se ci sarà l'impegno di raddoppiare gli uomini in servizio la notte in queste zone particolari».

DA FORZA ITALIA arrivano al sindaco un plauso e una provocazione: «Finalmente - dice il coordinatore Francesco Osti - ha seguito le nostre indicazioni.

Meglio tardi che mai. Adesso costituisca anche l'assessorato alla sicurezza». Scettica, invece Rifondazione: «Se non c'è un piano d'intervento complessivo per il rilancio culturale di tutta la zona - dice il segretario Tiziano Loreti - si può impiegare anche l'esercito, ma serve a poco». ■

Il dato

«Pronti a fare la nostra parte»

Il Questore

■ La lettera del sindaco Cofferati non è giunta inattesa in Questura e in Prefettura. E il Questore Francesco Cirillo, non si nasconde: se arriveranno più uomini - ha spiegato in serata - saranno utilizzati tutti sulla strada. Non solo. Il questore, si è anche detto pronto a rispondere alla sollecitazione del Comune «e a potenziare al massimo le forze in campo».



«Ma il numero conta poco, bisogna vedere cosa fanno»

Comitati e quartiere

■ ■ Esultano, ma non troppo, i comitati di residenti della zona universitaria. «Prima di tutto - dice Loris Folegatti, di Stop al Degrado - questi agenti in più voglio vederli, perché spesso i numeri annunciati non corrispondono a quelli effettivi. E poi la domanda vera è sul tipo di servizio che devono fare. Spesso ci sono anche sei o sette jeep di Polizia e Carabinieri accostati al muro delle Scuderie. Ma poi gli agenti stan-

no fermi lì e nelle vie d'intorno c'è il delirio». Leggermente più ottimista Otello Ciavatti, presidente del Comitato Piazza Verdi, vicino ai Ds. «Mi sembra - dice - che il raddoppio dei vigili sia il minimo indispensabile. L'importante è che facciano quello che devono fare». Sottoscrive in pieno anche il presidente del quartiere San Vitale, il verde Carmelo Adagio: «Ben vengano i vigili in più - dice - ma il problema è come li si usa, non tanto l'organico».

